

Un avanzo dall'attivo al passivo



EX SINDACO

Maurizio Carbonera

(por) Sul bilancio consuntivo del Comune, approvato dal Consiglio comunale, ha voluto intervenire l'ex-sindaco **Maurizio Carbonera**, anche a margine di polemiche che attribuivano responsabilità sulle scarse risorse economiche alla precedente amministrazione di centrosinistra.

«L'avanzo di parte corrente per quanto riguarda il bilancio di un ente pubblico - ha spiegato Carbonera - è forse il dato più significativo dato che indica la capacità, in questo caso, del Comune di avere o meno un equilibrio tra le entrate e le uscite. Le entrate sono le tasse e i tributi dei cittadini, i trasferimen-

ti dello Stato, i finanziamenti della Regione e della Provincia. Importante risulta la percentuale di riscossione delle entrate correnti cioè la riduzione dell'evasione e dell'elusione. Le uscite sono le spese che l'Ente deve sostenere sia per mantenere la macchina comunale sia per provvedere ai bisogni dei cittadini ed alla manutenzione del territorio».

Dall'analisi di Carbonera emerge un dato significativo generale, che accomuna vecchia e nuova amministrazione: le spese fisse del Comune e soprattutto quelle per il personale a Buccinasco sono da sempre contenute e infatti l'indice è circa del 26 per cento

contro, ad esempio, percentuali notevolmente superiori di altri Comuni della zona, come ad esempio Corsico dove per le spese fisse si arriva al 45 per cento delle risorse disponibili, o ancora Cesano Boscone con il 42 per cento.

L'ex-sindaco ha voluto far parlare le cifre e ha ricordato che l'avanzo di parte corrente riferito ai bilanci consuntivi è stato negativo per 359.703 euro nel 2003 e positivo per 30.062 euro nel 2004, 285.689 euro nel 2005 e 334.162 euro nel 2006 con la passata Amministrazione comunale; con l'attuale amministrazione l'avanzo è stato negativo per un milione 334.294 nel 2007 e per ad-

dirittura un milione 562mila euro nel corso del 2008.

«A questo dato del 2008 - ha aggiunto Carbonera - per poter essere comparato con quello degli anni precedenti, andrebbe sommata la rata annuale dei mutui corrispondente a circa 250mila euro, che porta così il disavanzo a un milione 812mila euro. Come si vede, un bel risultato negativo, ottenuto anche utilizzando in maniera non utile le entrate. Dopo le tante parole pronunciate, l'aver da parte nostra avuto pazienza ci permette oggi di cogliere qualche soddisfazione rispetto alla qualità professionale di chi ha precedentemente amministrato questo Comune».